



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**, di seguito brevemente indicato come "DAP", rappresentato dal Presidente Giovanni Tinebra, Capo del Dipartimento stesso, nato ad Enna il 15 Giugno 1941, domiciliato per la carica in Largo Luigi Daga n° 2 Roma,

CON

L'**Università degli Studi di Sassari**, di seguito brevemente indicata come "Università", P.IVA 00196350904, rappresentata dal Prof. Alessandro Maida, nato a Sommatino (CL) il 20 novembre 1939, Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi di Sassari, domiciliato per la carica in Piazza Università n°21 Sassari,

PREMESSO

- che l'espiazione della sanzione penale non deve essere considerata esclusiva privazione della libertà ma anche momento di attivo recupero e reinserimento sociale mediante attività formative specificamente rivolte all'individuo recluso,
- che i cambiamenti nella tipologia dell'utenza, la molteplicità dei ruoli interagenti negli Istituti Penitenziari, la necessità di equilibrio fra esigenze di custodia e obiettivi di trattamento, insieme alla tutela dei diritti fondamentali della persona, suggeriscono approfondimenti conoscitivi da attuarsi anche con metodologie scientifiche,
- che l'istituzione universitaria prevede tra i propri compiti fondamentali proprio la formazione superiore e la ricerca scientifica,

CONVENGONO

di favorire la collaborazione fra le due Istituzioni e le Case Circondariali di Sassari ed Alghero individuando aree d'intervento mirate sia a valorizzare quegli aspetti educativi, formativi e di reinserimento sociale dei detenuti, indispensabili per completare positivamente l'espiazione della pena detentiva, sia ad approfondire le conoscenze sull'ambiente penitenziario necessarie per il miglioramento degli aspetti organizzativi.

A questo scopo, le Amministrazioni firmatarie del presente accordo decidono di collegare fra loro strutture, risorse e professionalità, riunendole in moduli che potranno essere attivati in maniera mirata secondo le decisioni che i firmatari stessi riterranno di assumere successivamente e di comune accordo.

Two handwritten signatures in black ink are visible at the bottom of the page. The signature on the left appears to be 'Maida' and the one on the right is more stylized.

ARTICOLO 1

(destinatari)

Saranno destinatari delle attività formative di cui al presente accordo i detenuti degli Istituti Penitenziari di Sassari ed Alghero che abbiano i requisiti per accedere alla formazione universitaria, secondo le modalità, le valutazioni e le autorizzazioni che saranno individuate dalla Direzione Generale Detenuti e Trattamento e dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sardegna, di seguito brevemente indicato come "PRAP".

Le attività di ricerca riguarderanno l'intera popolazione degli Istituti interessati.

ARTICOLO 2

(sede ed attività)

Le attività di cui al presente protocollo avranno sede, di norma e salvo diverse specifiche esigenze da verificarsi di volta in volta, presso le Case Circondariali di Sassari ed Alghero, nelle quali saranno resi disponibili un settore detentivo e gli altri locali necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nelle predette sedi potranno essere attuate delle attività di ricerca, i cui obiettivi e modalità saranno di volta in volta concordati dai firmatari del presente accordo.

Le attività di carattere formativo consisteranno in momento didattici, di orientamento/consulenza, di tutorato, di messa a disposizione di materiali didattici, utilizzando – eventualmente – anche metodologie e tecniche d'insegnamento a distanza, fino alla realizzazione dei "curricula" previsti nei vari ordinamenti di studio.

Nello svolgimento di queste attività si dovrà dare particolare rilievo allo sviluppo ed al mantenimento delle relazioni interpersonali tra studenti da una parte e docenti e altre figure (con compiti di supporto e di sostegno didattico) dall'altra.

ARTICOLO 3

(comitato organizzativo)

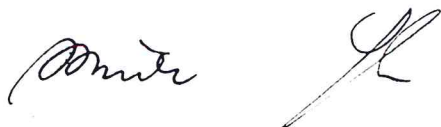
La gestione del progetto è affidata ad un Comitato organizzativo formato dal Rettore o suo delegato, dal Provveditore o suo delegato, dai Direttori delle Case Circondariali coinvolte o loro delegati e dai docenti che aderiscono al progetto stesso, indicati dai Corsi di Laurea o di Diploma Universitario interessati.

Il Comitato sarà presieduto dal Provveditore ovvero da un suo delegato.

Partecipa alle riunioni del Comitato, con funzioni di Segretario, un funzionario individuato dal PRAP, al quale sono attribuite altresì funzioni di coordinamento e raccordo operativo tra i membri del Comitato medesimo.

Il Comitato delibera su tutto ciò che attiene allo sviluppo del progetto.

ARTICOLO 4



(collegio didattico)

Per ciò che riguarda tutti gli aspetti specificatamente didattici del progetto viene istituito un *collegio didattico* - presieduto dal Rettore o da un suo delegato - cui partecipano i Direttori delle Case Circondariali di Sassari e/o Alghero o loro delegati, i docenti che aderiscono al progetto indicati dai rispettivi Corsi di Laurea o di Diploma Universitario ed una rappresentanza degli studenti con funzioni consultive e secondo le modalità stabilite dal PRAP Sardegna e dalle Direzioni delle Case Circondariali suindicate, in accordo con il Collegio stesso.

Al Collegio potrà inoltre partecipare - sempre con funzioni consultive - una rappresentanza delle associazioni di volontariato impegnate nel progetto.

Nello stesso organismo collegiale - con funzioni di Segretario - partecipa altresì il medesimo funzionario che svolge funzioni analoghe all'interno del Comitato organizzativo.

ARTICCOLO 5

(compiti degli enti firmatari e copertura finanziaria)

L'Università degli Studi di Sassari metterà a disposizione il personale docente universitario che volontariamente, nell'ambito dei compiti istituzionali, sarà impegnato in attività di orientamento, consulenza, tutorato e ricerca.

L'Università valuterà inoltre tutte le possibilità per incentivare la partecipazione e l'impegno dei docenti.

Le Direzioni degli Istituti Penitenziari che parteciperanno al progetto, assicureranno la continuità di gestione del progetto e, ove richiesto, la disponibilità, l'agibilità, la sicurezza e l'utilizzo degli spazi, e concorreranno all'acquisizione delle attrezzature necessarie, disponendo in ordine ad eventuali problemi di mobilità dei detenuti, assumendosene i relativi oneri.

Spetterà alle stesse Direzioni l'individuazione e l'eventuale selezione del personale di supporto e/o appartenente ad Associazioni di volontariato, provvedendo, inoltre, a sostenere le spese per le attrezzature, gli arredi ed il materiale didattico nonché le spese generali di funzionamento eventualmente necessarie.

Il PRAP interverrà, valutando ed approvando il piano annuale delle spese necessarie per le dotazioni richieste dalle Direzioni interessate - relativamente alle sezioni universitarie - e concorderà con gli Uffici Centrali del Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria le linee d'azione per il potenziamento del progetto.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, direttamente o tramite le proprie Direzioni Generali competenti, con proprie direttive ed indicazioni programmatiche, favorirà, per quanto compete all'Amministrazione Penitenziaria la realizzazione del progetto, ove possibile anche rimuovendo eventuali ostacoli, ed utilizzerà le potenzialità emergenti da tale esperienza interistituzionale per la promozione e diffusione di esperienze analoghe in altre regioni italiane.

Entrambe le Amministrazioni, peraltro, auspicano che il finanziamento dei diversi progetti, con i moduli che verranno attivati, possa essere ottenuto concorrendo come co-proponenti, eventualmente in collaborazione con altri enti pubblici, a bandi per progetti finalizzati pubblici sia a livello nazionale che internazionale.

ARTICOLO 6 (norme finali)

Il presente protocollo ha durata triennale e diverrà operativo a decorrere dall'anno accademico 2004/2005.

Esso si intenderà automaticamente rinnovato ove non venga disdetto a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi entro e non oltre il 30 giugno dell'anno di scadenza, fermo restando che dovrà essere garantito il completamento dei cicli già iniziati.

In prima applicazione del presente accordo, nelle more della designazione dei docenti aderenti al progetto, il Comitato organizzativo, di cui all'art. 3, verrà comunque insediato inserendo i docenti mano a mano che verranno nominati dalle strutture didattiche.

ARTICOLO 7

Le spese di bollo sono a carico dell'Università; l'atto sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte II allegata al D.D.R. 131/1986.

Roma, 19. 05. 2004

per l'Università degli Studi
di Sassari



Il Rettore Alessandro Maida

Alessandro Maida

per il Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria

Il Presidente Giovanni Tinebra

Giovanni Tinebra

UNIVERSITA' DI SASSARI
UFFICIO LEGALE

PER COPIA CONFORME
Sassari, li 19 MAG. 2004



[Signature]